

Caro Direttore,

molte volte avrei voluto scrivervi, per esprimere tutta la mia riconoscenza verso il suo Giornale per tutte le notizie che nel tempo abbiamo letto su EX, notizie utili, alle volte tristi per chi ci ha lasciato e di speranza.

Ora lo vorrei fare, raccontando una mia "GIORNATA RACCOLTA FONDI" a favore della Ricerca scientifica sulla Talassemia.

14 FEBBRAIO S. VALENTINO. Ma! Devo partire dal giorno 13. Al mattino molto presto (io abito a Vicenza) parto per Ferrara con mio marito che sempre mi accompagna. Una fitta serie di esami mi aspetta al centro Day Hospital talassemia. Ho aderito alla sperimentazione del nuovo farmaco chelante ICL.

All'una devo ancora sottopormi all'ultimo esame, sono un po' stressata da tanti esami, e nervosa pensando al giorno dopo, alle tante cose che devo ancora fare. L'infermiera mi ha ricevuto un po' stizzita perché ho bussato alla porta (avevo visto uscire un paziente e mai mi chiamava), ma ero stanca e avevo fretta.

Al ritorno, strada facendo, dall'autostrada facciamo una deviazione uscita Rovigo per passare dal Presidente Zago per rifornirmi delle famose "Pagnotte del Doge" per "LA GIORNATA DI S. VALENTINO" e per altri gruppi FIDAS che faranno la "giornata".

Carichiamo per bene la macchina, circa 100 pagnotte, ci scambiamo qualche informazione che non manca mai e via ... Altra tappa a Monselice dove vive mia sorella Ornella. Ci invita a mangiare qualcosa, ma "veloce" dico "perché abbiamo fretta". Poi a casa.

Una volta arrivati, prepariamo la macchina, tavoli, locandine, volantini, contenitori per offerte (2 vaschette per pesci), pagnotte, 2 scatoloni di oggetti avanzati dalle precedenti "giornate", ricami, cesti ben infiocchettati per deporre i profumatori e altre cose, mi sembra ci sia tutto. Cena, poi preparo la lista di tutti gli articoli che porto, finalmente a letto.

14 Febbraio, S. Valentino, alzata anche questa mattina molto presto. Uno sguardo al tempo, è nuvoloso ma non pioverà, fa molto freddo – colazione, mi vesto il doppio di tutto, piumone, berretto, guanti, sciarpa. Si parte, passiamo a prendere Luisa, mia amica da tempo (l'ho conosciuta vendendole allora piante di limoni per la "Fondazione Giambrone"), che sempre mi aiuta in queste manifestazioni.

Un fiume di parole mi investe: "hai portato questo, hai portato tanti ricami che sai piacciono tanto", poi mi mette al corrente in tutti i particolari sulle ultime novità dei suoi amati nipotini ... ma io ho il pensiero lì, alla Chiesa, perché, benché abbia avvisato il prete con una lettera, ho paura che il posto sia occupato. Arriviamo, già molte bancarelle sono collocate, uno sguardo alla Chiesa e il mio posto è lì che mi aspetta. Ringrazio S. Valentino.

Arriva Beppino, un amico Alpino volontario in tante associazioni, mi porta un altro tavolo, ci saluta veloce, mi dice che non si può fermare perché deve partecipare a una cerimonia molto importante in piazza dei Signori, l'ultimo giuramento degli Alpini, e che ci vedremo più tardi.

Io e Luisa prepariamo i tavoli, intanto arriva anche Giorgio che nel frattempo era andato a parcheggiare l'auto fuori dal recinto, ci aiuta ad attaccare le locandine, il manifesto grande con molta difficoltà, sul muro della vecchia Chiesa che contiene questa famosa reliquia di S. Valentino. Disponiamo ben bene tutti i nostri articoli e incominciamo a osservare le tante persone che già dal mattino presto arrivano a visitare la Chiesa per il bacio della Reliquia; li invitiamo a fare un'offerta. Luisa attacca con il suo slogan "fate un'offerta per la ricerca della talassemia"! Giorgio la riprende e le dice: "ma Luisa guarda che la talassemia l'hanno già trovata da tempo, ora dobbiamo guarirla". "Sì va bene, ma cosa dico?" "Chiedi un contributo per la ricerca scientifica sulla talassemia". Per un po' lo dice, poi riprende con la sua frase e va bene lo stesso.

A darci man forte arriva Isetta mamma di Riccardo, Bruna, un'altra amica, vestita come un personaggio d'altri tempi, con tanti fogli delle sue poesie "esistenziali" e tanti bigliettini dipinti e con dei bellissimi pensieri positivi e di gioia scritti da Silvia e Olga, altre amiche del circolo POW

WOW. Regaliamo questi bigliettini a chi ci lascia solo una piccola offerta. Molte persone con generosità prendono pagnotte, ricami, profumatori ... A mezzogiorno le 20 pagnotte e i 25 profumatori erano quasi finiti, Giorgio fa un altro giro a casa per rifornirci ancora.

Verso l'una c'è calma, ne approfittiamo per andare a mangiare qualcosa e per riscaldarci un po'. Benché sia uscito il sole, fa molto freddo.

Alle prime ore del pomeriggio arriva Nadia, un'amica conosciuta da poco, ma già ben disposta ad aiutarmi. Mi porta un regalo, un bel baschetto azzurro arricchito con delle bellissime piumette blu (la sua passione), subito lo metto al posto del berretto e il mio aspetto cambia anche se non mi vedo, me lo dicono i complimenti di chi mi conosce. Nadia ha invitato molte sue amiche che nel pomeriggio vengono e che secondo le loro possibilità fanno un'offerta o prendono qualche oggetto. Molta gente ora comincia ad arrivare alla Chiesa, coppie giovani, anziani, famiglie ... questa festa qui è molto sentita; osserviamo le persone e come al mattino le invitiamo, signore tutte ingioiellate, impellicciate che neanche ti vedono, vanno a farsi benedire ... vecchiette che a un cenno del nostro invito arrivano e con gesti che commuovono ti svuotano il borsellino con poche monete per fare la loro offerta.

Un'amica che al mattino era passata e aveva preso la pagnotta su mio consiglio, al pomeriggio manda suo marito a prenderne ancora, "perché veramente buona".

Lucina, altra amica, moglie di Beppino, arriva con un bel thermos di cioccolata, calda, proprio ci vuole con il freddo che fa.

Benché sia stanca, mi fanno molto piacere questi momenti di condivisione per questo "progetto" che portiamo avanti nonostante le difficoltà.

Arriva sera, molte persone di nostra conoscenza sono venute; altre, senza conoscerci (la talassemia è ancora poco conosciuta), hanno contribuito; alle 18 decidiamo di chiudere nonostante ancora molte persone affluiscano alla Chiesa, ci sembra sia andata bene, poi a casa di Luisa per una pizza assieme anche al marito.

A casa io e Giorgio contiamo i soldi, 1243,00 euro bel risultato, sono contenta, ringrazio Dio, ringrazio S. Valentino. Vado a letto con tante emozioni passate, tanto freddo preso e tante speranze future ... Domani riprenderò le telefonate ai tanti Gruppi Fidas per organizzare le loro "Giornate". Qualche giorno dopo, la "trasfusione" con una reazione che non ricordavo da tempo – mi viene da piangere – ma caccio le lacrime ... facciamo presto a dare una svolta alla talassemia.

Cordiali saluti.

Francesca De Marchi

("EX", marzo 2004)